

Pochi aspetti della vita quotidiana ci appaiono tanto inevitabili quanto la circolazione del denaro. Per decine, se non per centinaia di volte al giorno, cediamo denaro in cambio di beni e servizi o ne accettiamo come compensazione per le più varie prestazioni. L'apparente «naturalità» di questo meccanismo tende a farci dimenticare che la circolazione — e per la verità l'esistenza stessa — del denaro è una delle più complesse e delicate operazioni di ingegneria sociale mai realizzate dall'umanità. Il denaro è allo stesso tempo, e tra le altre cose, un mezzo di pagamento e una riserva di valore; eppure, non è altro che un rettangolo di carta filigranata la cui unica qualità è appunto quella di essere universalmente accettato come corrispettivo per la cessione di qualunque bene o servizio. In altre parole, il denaro è un classico esempio di convenzione sociale: uno stato di cose abituale, atteso, che si autoalimenta.

1. Quotidianamente:

- A) riflettiamo sulla circolazione del denaro
- B) autoalimentiamo le convenzioni sociali
- C) nessuna delle alternative proposte
- D) scambiamo denaro con beni e servizi
- E) consideriamo il denaro come un semplice rettangolo di carta filigranata, dimenticando che è anche una riserva di valore

2. L'esistenza del denaro:

- A) indica il grado di evoluzione di una società industrializzata
- B) dipende dall'esistenza di riserve di valore
- C) nessuna delle alternative proposte
- D) non è una convenzione universalmente accettata
- E) è una delle più complesse operazioni compiute dall'umanità

3. Il denaro è al tempo stesso:

- A) un meccanismo naturale, ma complesso
- B) un aspetto della vita quotidiana detestabile ed un meccanismo che tendiamo a dimenticare
- C) una riserva di valore ed un mezzo di pagamento
- D) una convenzione sociale ed un gesto inatteso
- E) nessuna delle alternative proposte

4. Se il denaro non esistesse:

- A) non esisterebbero riserve di valore
- B) l'uomo sarebbe meno evoluto

- C) non esisterebbero convenzioni sociali
- D) nessuna delle alternative proposte
- E) ci sarebbe un altro mezzo di pagamento

5. Il denaro ha come unica qualità:

- A) quella di essere solo una riserva di valore
- B) quella di essere da tutti accettato come corrispettivo per la cessione di beni o servizi
- C) quella di consentire all'umanità la realizzazione di complesse operazioni di ingegneria sociale
- D) nessuna delle alternative proposte
- E) quella di essere realizzato in carta pregiata

La L. 18 febbraio 2004, n. 39 ha introdotto una normativa speciale diretta a disciplinare le conseguenze dello stato di insolvenza di grandi imprese, in ipotesi di situazioni di crisi particolarmente rilevanti (es.: Parmalat).

La procedura di urgenza per il risanamento di grandi imprese in crisi rimane, nella sostanza, la stessa già contemplata dal D.Lgs. 270/1999, dalla quale si discosta solo per alcuni aspetti, attinenti essenzialmente ai requisiti di ammissione. Per accedervi, infatti, è richiesto che prestino lavoro nell'azienda, da almeno un anno, un numero di lavoratori subordinati non inferiore a 500 e che i debiti siano di un'ammontare complessivo non inferiore a 300 milioni di euro.

L'impresa che si trovi in tali condizioni può richiedere al Ministero dello sviluppo economico, presentando contestuale ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza al Tribunale del luogo in cui ha la sede principale, l'ammissione immediata alla procedura di amministrazione straordinaria.

6. La legge 39/2004:

- A) disciplina ogni caso di insolvenza da parte di imprese di grandi dimensioni
- B) si riferisce alle aziende di grandi dimensioni
- C) si rivolge alle imprese di piccole dimensioni che versano in situazione di crisi
- D) è una norma che si riferisce alle aziende sia di piccole che di grandi dimensioni
- E) nessuna delle alternative proposte

7. La legge 270/1999:

- A) disciplina il risanamento delle grandi aziende in crisi
- B) è sostanzialmente diversa dalla legge 39/2004
- C) non presenta differenze rispetto alla legge 39/2004
- D) è assimilabile alla normativa speciale introdotta nel 2004 relativamente alla questione dei requisiti di ammissione
- E) nessuna delle alternative proposte

8. La procedura di urgenza per il risanamento delle grandi aziende in crisi:

- A) può essere avviata quando il numero di lavoratori subordinati delle aziende in questione sia almeno di 500
- B) può essere avviata solo in caso della presenza di un ammontare di debiti superiore alla cifra di trecento milioni di euro
- C) non è disciplinata dalla normativa speciale del 2004
- D) è ugualmente disciplinata dalle leggi del 1999 e del 2004
- E) nessuna delle alternative proposte

9. L'impresa che versa in una situazione di crisi:

- A) può richiedere la dichiarazione dello stato di insolvenza solo in presenza di determinati requisiti
- B) può chiedere in ogni caso lo stato di insolvenza
- C) deve richiedere la procedura di urgenza
- D) per richiedere lo stato di insolvenza deve avere un ammontare di debiti inferiore a trecento milioni di euro
- E) nessuna delle alternative proposte

10. Il ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza:

- A) deve essere presentato al Ministero dello sviluppo economico
- B) deve essere successivo alla richiesta della procedura di urgenza
- C) può essere inoltrato a qualsiasi Tribunale
- D) deve essere presentato al Tribunale del luogo in cui sorge la sede principale dell'impresa
- E) nessuna delle alternative proposte

La speculazione di borsa è ammessa dalla legge purché non finisca col minare la trasparenza e il corretto funzionamento del mercato borsistico.

Per evitare ciò il *Testo Unico della finanza* è intervenuto aggravando le disposizioni sanzionatorie di particolari reati, derivanti da degenerazioni della pratica speculativa, come: l'insider trading e l'aggiotaggio.

Nel primo caso si tratta di un'attività illecita compiuta da chi, approfittando di *informazioni riservate* di cui dispone in conseguenza della particolare attività svolta (es. amministratori o funzionari di società), ne trae vantaggio nelle contrattazioni su strumenti finanziari rispetto ad altri operatori. Il Testo Unico all'art. 184 punisce tale reato con la reclusione fino a 12 anni e con la multa da € 40.000 a € 6.000.000. Nel Testo Unico l'entità della multa è pari alla metà dell'importo appena citato, in realtà il raddoppio dell'importo si è avuto con la *Riforma del risparmio*.

Il secondo reato, invece, riguarda la divulgazione di notizie false, esagerate o tendenziose in grado di alterare la formazione dei prezzi sui mercati mobiliari. Esso è punito, in base alle disposizioni dell'art. 185 del Testo Unico, con la reclusione da due a dodici anni e con la multa da € 40.000 a € 10.000.000 (anche in questo caso le pene previste dal Testo Unico sono raddoppiate in base a quanto previsto dalla Riforma del risparmio).

11. La legge ammette:

- A) la speculazione di borsa in ogni sua forma
- B) la speculazione di borsa anche nel caso in cui influisca negativamente sul mercato della borsa, purché l'azione negativa sia minima
- C) un'attività speculativa corretta, pur se limitatamente chiara
- D) una speculazione di borsa chiara, anche se a danno del principio di correttezza
- E) nessuna delle alternative proposte

12. Il Testo Unico della finanza:

- A) tratta la problematica dell'aggiotaggio
- B) si occupa di un'unica tipologia di reati
- C) non si occupa delle conseguenze della speculazione
- D) prevede le stesse sanzioni per ogni tipo di reato
- E) nessuna delle alternative proposte

13. Cosa s'intende per insider trading?

- A) un'attività illecita compiuta senza il ricorso a notizie aziendali particolarmente riservate
- B) un'azione illecita che non può essere esercitata dall'amministratore in carica di una società
- C) un'attività illecita condotta a danno di una società
- D) un'azione di comune esercizio nelle società quotate in borsa
- E) nessuna delle alternative proposte

14. Come viene punito l'insider trading?

- A) il Testo Unico prevede una multa
- B) l'art. 186 del Testo Unico prevede dodici anni di reclusione ed una multa
- C) il Testo Unico stabilisce un periodo di reclusione fino ad un massimo di dieci anni ed il pagamento di una multa
- D) la legge prevede per tale reato un periodo di reclusione ed il pagamento di una multa
- E) nessuna delle alternative proposte

15. Il Testo Unico punisce con una reclusione:

- A) di dodici anni il reato di aggiotaggio
- B) il solo reato di insider trading
- C) e con una multa di dieci milioni di euro il reato di aggiotaggio
- D) di un periodo minimo di due anni per l'aggiotaggio
- E) nessuna delle alternative proposte

Il D.Lgs. 3 marzo 1993, n. 88 ha introdotto la possibilità che una S.r.l. sia costituita da un unico socio, il quale potrà svolgere un'attività imprenditoriale fruendo del beneficio della responsabilità limitata.

La fusione risponde alla fondamentale esigenza di adeguare gli assetti produttivi imprenditoriali alle evoluzioni di mercato.

Essa di solito interviene:

- tra società di grandi dimensioni, allo scopo di escludere la concorrenza e dare vita ad una sola impresa a carattere monopolistico, ovvero al fine di riorganizzare e sistemare le strutture interne del gruppo;
- fra società di piccole e medie dimensioni, per fare fronte alla concorrenza delle grandi imprese.

La fusione può quindi realizzare una operazione di concentrazione tra imprese, vietata dalla legge, qualora comporti la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato nazionale, così da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza. In particolare, perché un'operazione di fusione possa essere vietata, non occorre che essa escluda completamente la concorrenza, ma basta che i restanti concorrenti non riescano più a formare un sufficiente contrappeso.

Ai sensi della L. 287/1990, le operazioni di concentrazione devono essere preventivamente comunicate all'Autorità garante della concorrenza e del mercato dalla stessa legge istituita, qualora il fatturato totale realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate sia superiore a 387 milioni di euro.

16. La società a responsabilità limitata:

- A) può essere costituita da un minimo di due soci
- B) è costituita da un unico socio avente responsabilità limitata
- C) può essere costituita da un unico socio che si avvantaggi della responsabilità limitata nello svolgimento della propria attività imprenditoriale
- D) ha subito delle variazioni in seguito alle norme sancite nel corso del 2003
- E) nessuna delle alternative proposte

17. Il decreto:

- A) prevede che la fusione non possa essere effettuata da società di medie dimensioni
- B) ha per oggetto la fusione tra società di grandi dimensioni
- C) favorisce l'eliminazione della concorrenza fra grosse società
- D) non aiuta le piccole società a contrastare la concorrenza delle imprese più grandi
- E) nessuna delle alternative proposte

18. La legge dispone che:

- A) la concentrazione tra imprese non può essere in nessun caso posta in essere
- B) la concentrazione tra imprese può essere effettuata solo nel caso in cui consenta la costituzione sul mercato nazionale di una posizione dominante
- C) le operazioni di concentrazione tra imprese sono lecite nel caso in cui riducano notevolmente la concorrenza
- D) le concentrazioni tra imprese sono sempre realizzabili
- E) nessuna delle alternative proposte

19. Quando è vietata l'operazione di fusione tra società?

- A) quando impedisce totalmente l'attività concorrenziale
- B) quando preclude la possibilità ad altre società di conseguire un'adeguata concorrenza
- C) è sempre vietata
- D) non è mai vietata
- E) nessuna delle alternative proposte

20. Le operazioni di concentrazione:

- A) devono essere comunicate all'Autorità garante della concorrenza e del mercato
- B) possono essere costituite solo se il fatturato totale delle imprese sia superiore ai trecento milioni di euro
- C) non devono in nessun caso essere comunicate
- D) devono essere comunicate all'Autorità garante della concorrenza e del mercato qualora il fatturato delle imprese superi una somma prefissata
- E) nessuna delle alternative proposte

I patti parasociali sono accordi fra i soci (fuori dall'atto costitutivo), con cui questi dispongono di propri diritti sociali (diritto di voto, vendita delle azioni etc.) impegnandosi reciprocamente ad esercitarli in un modo predeterminato, per perseguire scelte imprenditoriali comuni.

Le categorie di patti parasociali individuati dall'art. 2341bis c.c. sono tre:

- patti aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società per azioni (o nelle società che le controllano) (sindacati di voto);
- patti che pongono limiti al trasferimento delle azioni della società per azioni (o delle partecipazioni in società controllanti) (sindacati di blocco);
- patti aventi per oggetto l'esercizio, anche congiunto, di una influenza dominante su una società per azioni (sindacati di controllo).

I sindacati di blocco consistono in accordi tra i soci in base ai quali la circolazione delle azioni è limitata o addirittura totalmente impedita. La funzione di tali accordi consiste nel mantenere sostanzialmente immutata la composizione della compagine societaria. In ogni caso, l'inosservanza dell'accordo non determina l'invalidità del trasferimento delle azioni ma fa sorgere esclusivamente l'obbligo, a carico dell'inadempiente, di risarcire i danni eventualmente arrecati.

Nella pratica, poi, sono molto diffusi i sindacati di voto, in cui è prefissato il modo in cui sarà esercitato il diritto di voto in assemblea. All'interno del sindacato, poi, la determinazione del voto che andrà espresso in sede assembleare può avvenire secondo il sistema maggioritario (più diffuso) oppure con deliberazione unanime da parte dei soci facenti parte dell'accordo. Il voto, comunque può essere espresso singolarmente da ciascun socio che interviene personalmente in assemblea oppure da un comune rappresentante, che voterà secondo le direttive impartitegli.

In conclusione, occorre precisare che, in quanto patto parasociale, il sindacato è produttivo di effetti, solo tra le parti e non nei confronti della società: di conseguenza, ciascun socio partecipante al sindacato ha facoltà di esprimere validamente, in assemblea, anche un voto differente rispetto a quello convenuto, salvo l'obbligo di risarcire eventualmente i danni.

21. Cosa sono i patti parasociali?

- A) accordi presenti all'interno dell'atto costitutivo
- B) accordi posti in essere fra i soci
- C) patti che non attengono ai diritti sociali dei membri di una società
- D) accordi relativi alle scelte circa il conseguimento del diritto di voto all'interno di una società
- E) nessuna delle alternative proposte

22. I patti parasociali:

- A) sono disciplinati dall'art. 2343 del c.c.
- B) non si riferiscono ai rapporti tra i membri di una società
- C) si distinguono in diverse tipologie
- D) si suddividono in due categorie
- E) nessuna delle alternative proposte

23. I sindacati di blocco:

- A) sono un esempio di patto parasociale
- B) rappresentano accordi circa la trasmissione delle azioni ma non delle partecipazioni di S.p.A.
- C) possono limitare ma non arrestare la circolazione delle azioni
- D) hanno lo scopo di vietare la circolazione delle azioni di una S.p.A.
- E) nessuna delle alternative proposte

24. La mancata osservanza degli obblighi posti in essere dai sindacati di blocco:

- A) comporta l'invalidità del trasferimento delle azioni
- B) comporta l'obbligo da parte dell'inadempiente di provvedere al risarcimento dei danni arrecati
- C) determina l'invalidità del trasferimento delle azioni ed il pagamento di una certa somma di denaro
- D) determina conseguenze definibili caso per caso
- E) nessuna delle alternative proposte

25. I sindacati di voto:

- A) rappresentano la tipologia di patti parasociali meno diffusa
- B) hanno per oggetto il sistema maggioritario
- C) prediligono la deliberazione unanime del voto
- D) si riferiscono al modo in cui deve essere conseguito il diritto di voto all'interno di una società
- E) nessuna delle alternative proposte

La spesa nazionale costituisce un'ulteriore misura del reddito complessivo prodotto da una nazione; questa infatti rappresenta l'acquisto da parte dei consumatori dei beni e servizi prodotti dalla nazione in un determinato arco di tempo. Prodotto nazionale, reddito nazionale e spesa nazionale costituiscono, quindi, tre possibili configurazioni del medesimo problema in quanto la produzione delle imprese verrà acquistata (produzione = spesa); ciò che le famiglie potranno

acquistare sarà pari al reddito percepito (spesa = reddito) mentre il reddito percepito sarà pari al contributo fornito alla produzione di beni e servizi (reddito = produzione).

Le statistiche del reddito nazionale sono elaborate calcolando il valore complessivo della produzione, attribuendo un valore monetario ai beni e servizi, al fine di renderli sommabili tra loro e fornire così un quadro sintetico della ricchezza nazionale.

26. La spesa nazionale:

- A) non è rappresentativa del reddito di una nazione
- B) può riferirsi ad un determinato periodo
- C) misura il reddito nazionale
- D) indica i beni e i servizi della nazione
- E) nessuna delle alternative proposte

27. Gli acquisti delle famiglie:

- A) risultano superiori al contributo offerto dalla produzione
- B) sono in linea con il reddito percepito
- C) non dipendono dalla produzione dei servizi
- D) non sono collegati al prodotto nazionale
- E) nessuna delle alternative proposte

28. Il reddito nazionale:

- A) viene calcolato sulla base dei servizi prodotti a livello nazionale
- B) non viene elaborato a livello statistico
- C) non interessa il valore monetario dei beni prodotti dalla nazione
- D) viene rilevato attraverso il valore della produzione nazionale
- E) nessuna delle alternative proposte

29. A cosa si riferisce il PNL?

- A) alla produzione conseguita sul territorio nazionale
- B) ai beni e servizi prodotti, anche all'estero, da alcune fasce sociali residenti nel paese considerato
- C) a tutto quello che i residenti di un determinato paese producono, anche all'estero
- D) ai redditi prodotti al di fuori del territorio nazionale da operatori nazionali
- E) nessuna delle alternative proposte

30. Il PIL:

- A) non si riferisce al reddito nazionale
- B) non è rappresentativo della grandezza nazionale
- C) si riferisce alla produzione di quanti operano all'estero mantenendo la residenza nel paese considerato
- D) rappresenta i redditi prodotti all'interno del paese dai residenti del paese stesso
- E) nessuna delle alternative proposte

Una delle novità di maggior rilievo della riforma del contenzioso tributario è la possibilità concessa al ricorrente di chiedere alla Commissione provinciale, la *sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato* ove ne possa derivare un danno grave ed irreparabile.

La Commissione provinciale competente accoglie o respinge l'istanza di sospensione; in casi di eccezionale urgenza il presidente può disporre la provvisoria sospensione dell'esecuzione fino alla pronuncia del collegio.

Il provvedimento di sospensione non è impugnabile ma può essere revocato o modificato qualora vengano meno le cause che l'hanno motivato. Gli effetti della sospensione cessano, comunque, non appena pubblicata la sentenza di primo grado.

Oltre alla sospensione giudiziale il ricorrente può chiedere anche la *sospensione amministrativa*. In tal caso, l'istanza va inoltrata all'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate.

Il ricorrente potrà richiedere alternativamente, o contemporaneamente, la sospensione amministrativa e quella giudiziale. Nell'ipotesi in cui ne venga concessa una si determinerà l'arresto dell'altro eventuale procedimento.

31. La riforma del contenzioso tributario:

- A) ha introdotto cambiamenti relativamente rilevanti
- B) ha previsto che la Commissione provinciale sospenda in ogni caso l'esecuzione di un atto impugnato
- C) contiene novità circa la possibile richiesta di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato
- D) non attiene alle problematiche relative l'esecuzione dell'atto impugnato
- E) nessuna delle alternative proposte

32. L'istanza di sospensione:

- A) può essere oggetto di analisi di qualsiasi Commissione
- B) può non essere accettata
- C) ha natura definitiva
- D) non presenta una procedura diversa, anche in caso di necessità
- E) nessuna delle alternative proposte

33. In che caso può essere revocata la sospensione?

- A) in nessun caso
- B) non esiste la possibilità di revocare la sospensione ma la stessa può essere impugnata
- C) nel caso in cui non sia impugnabile
- D) quando vengono meno i presupposti
- E) nessuna delle alternative proposte

34. L'istanza viene trasmessa alla sede locale dell'Agenzia delle Entrate:

- A) quando la sospensione richiesta è di natura giudiziale
- B) in ogni caso

1. Risposta esatta: D

Chiave di lettura: nel brano si afferma testualmente che «*Per decine, se non per centinaia di volte al giorno, cediamo denaro in cambio di beni o servizi*», per cui se ne deduce che la risposta esatta è la D. Non si può dire, invece, che quotidianamente riflettiamo sulla circolazione del denaro (opzione A), data anche l'apparente «naturalità» del suddetto meccanismo di scambio, né che ci applichiamo necessariamente ad autoalimentare le convenzioni sociali (opzione B). Infine, ferma restando la configurazione del denaro come «*rettangolo di carta filigranata*», ciò non vuol dire che ogni giorno dimentichiamo che si tratta anche di una «*riserva di valore*» (risposta E).

2. Risposta esatta: E

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «*la circolazione — e per la verità l'esistenza stessa — del denaro*» è ritenuta «*una delle più complesse e delicate operazioni di ingegneria sociale mai realizzate dall'umanità*». Le altre risposte sono inesatte perché in nessuna parte del testo si dice che l'esistenza del denaro indica il grado di evoluzione di una società industrializzata (opzione A), né che dipende dall'esistenza di riserve di valore (opzione B), essendo considerato il denaro stesso anche come una riserva di valore, né che non sia una convenzione universalmente accettata (opzione D), visto che, al contrario, l'unica qualità del denaro «*è appunto quella di essere universalmente accettato come corrispettivo per la cessione di qualunque bene o servizio*».

3. Risposta esatta: C

Chiave di lettura: il testo afferma esplicitamente che il denaro è al tempo stesso, e tra le altre cose, «*un mezzo di pagamento e una riserva di valore*». Non viene affatto detto, invece, che è un meccanismo naturale ma complesso (opzione A), né tanto meno che è un aspetto della vita quotidiana detestabile e un meccanismo che tendiamo a dimenticare (opzione B). Infine, anche l'opzione D è da scartare, se non altro per l'incongruenza logica determinata dal fatto che il denaro viene definito, al tempo stesso, una convenzione sociale (ovvero universalmente nota e accettata) e un gesto inatteso.

4. Risposta esatta: A

Chiave di lettura: nel brano il denaro è definito anche una «*riserva di valore*», evidentemente non esisterebbero riserve di valore se esso non esistesse, ragion per cui è lecito propendere per l'esattezza dell'opzione A.

Le altre opzioni, invece, sembrano da scartare perché se il denaro non esistesse:

- non è affatto detto che l'uomo sarebbe meno evoluto (risposta B);
- non si può dire che verrebbero a mancare le convenzioni sociali (risposta C), fermo restando che il denaro stesso costituisce un classico esempio di convenzione sociale;
- non è specificato in alcuna parte del brano che ci sarebbe un altro mezzo di pagamento (risposta E).

5. Risposta esatta: B

Chiave di lettura: perché nel testo si dice esplicitamente che il denaro ha come unica qualità «*quella di essere universalmente accettato come corrispettivo per la cessione di qualunque bene o servizio*». In base al contenuto del brano, quindi, la sua unica qualità non consiste nell'essere solo una riserva di valore (risposta A), né tanto meno nel consentire all'umanità la realizzazione di complesse operazioni di ingegneria sociale (risposta C), fermo restando che la circolazione (ovvero l'esistenza) del denaro viene definita essa stessa «*una delle più complesse e delicate operazioni di ingegneria sociale mai realizzate dall'umanità*». Infine, essendo definito nel brano come «*un rettangolo di carta filigranata*», non si può certo dire che il denaro abbia come unica qualità quella di essere realizzato in carta pregiata (risposta E).

6. Risposta esatta: B

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «La L. 18 febbraio 2004, n. 39 ha introdotto una normativa speciale diretta a disciplinare le conseguenze dello stato di insolvenza di **grandi imprese** ...».

7. Risposta esatta: **A**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «La procedura di urgenza per il **risanamento di grandi imprese in crisi** rimane, nella sostanza, la stessa già contemplata dal D.Lgs. 270/1999».

8. Risposta esatta: **E**

Chiave di lettura: le risposte A e B sono sbagliate perché risultano incomplete: nel brano, infatti, si ribadisce che la procedura di urgenza per il risanamento di grandi aziende in crisi può essere attivata se «prestino lavoro nell'azienda, da almeno un anno, un numero di lavoratori subordinati non inferiore a 500» **e se** «i debiti siano di un ammontare complessivo non inferiore a 300 milioni di euro».

9. Risposta esatta: **A**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «L'impresa che si trovi in **tali** condizioni può ...».

10. Risposta esatta: **D**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «presentando contestuale ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza al Tribunale del luogo in cui ha la sede principale ...».

11. Risposta esatta: **E**

Chiave di lettura: le risposte A, B, C e D sono sbagliate perché nel brano si dice: «La speculazione di borsa è ammessa dalla legge purché non finisca col minare la trasparenza e il corretto funzionamento del mercato borsistico».

12. Risposta esatta: **A**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Per evitare ciò il **Testo Unico della finanza** è intervenuto aggravando le disposizioni sanzionatorie di particolari reati, derivanti da degenerazioni della pratica speculativa, come: l'insider trading e l'**aggiotaggio**».

13. Risposta esatta: **C**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Nel primo caso si tratta di un'attività illecita compiuta da chi, approfittando di informazioni riservate di cui dispone in conseguenza della particolare attività svolta (es. amministratori o funzionari di società) ne trae vantaggio nelle contrattazioni su strumenti finanziari rispetto ad altri operatori».

14. Risposta esatta: **D**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Il Testo Unico all'art. 184 punisce tale reato con la reclusione fino a 12 anni e con la multa da € 40.000 a € 6.000.000».

15. Risposta esatta: **D**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Esso è punito, in base alle disposizioni dell'art. 185 del Testo Unico, con la **reclusione da due** a dodici anni e ...».

16. Risposta esatta: **C**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Il D.Lgs. 3 marzo 1993, n. 88 ha introdotto la possibilità che una S.r.l. sia costituita da un unico socio, il quale potrà svolgere un'attività imprenditoriale fruendo del beneficio della responsabilità limitata».

17. Risposta esatta: **C**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «La fusione ... di solito interviene: tra società di grandi dimensioni, allo scopo di escludere la concorrenza e dar vita ad una ...».

18. Risposta esatta: **E**

Chiave di lettura: le risposte A, B, C e D sono sbagliate. Lo evinci dal passo in cui si dice: «La fusione può quindi realizzare una operazione di concentrazione tra imprese, vietata dalla legge, qualora comporti la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato nazionale, così da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».

19. Risposta esatta: **B**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «In particolare, perché un'operazione di fusione possa essere vietata, non occorre che essa escluda completamente la concorrenza, ma basta che i **restanti concorrenti non riescano più a formare un sufficiente contrappeso**».

20. Risposta esatta: **D**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Ai sensi della L. 287/1990, le operazioni di concentrazione devono essere preventivamente comunicate all'Autorità garante della concorrenza e del mercato dalla stessa legge istituita, qualora il fatturato totale realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate sia superiore a 387 milioni di euro».

21. Risposta esatta: **B**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «I patti parasociali sono accordi fra i soci (fuori dall'atto costitutivo), con cui questi dispongono di propri diritti sociali ...».

22. Risposta esatta: **C**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Le categorie di patti sociali individuati dall'art. 2341bis c.c. sono tre».

23. Risposta esatta: **A**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «— patti che pongono limiti al trasferimento delle azioni della società per azioni (o delle partecipazioni in società controllanti) (sindacati di blocco) ... I sindacati di blocco con sistono in accordi tra soci in base ai quali la circolazione delle azioni è limitata o addirittura totalmente impedita».

24. Risposta esatta: **B**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «In ogni caso, l'inosservanza dell'accordo non determina l'invalidità del trasferimento delle azioni ma fa sorgere esclusivamente l'obbligo, a carico dell'inadempiente, di risarcire i danni eventualmente arrecati».

25. Risposta esatta: **D**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Nella pratica, poi, sono molto diffusi i sindacati di voto, in cui è **prefissato il modo in cui sarà esercitato il diritto di voto in assemblea**. All'interno del sindacato, poi, la determinazione del voto che andrà espresso in sede assembleare può avvenire secondo il sistema maggioritario (più diffuso) oppure con deliberazione unanime da parte dei soci facenti parte dell'accordo».

26. Risposta esatta: **C**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «**La spesa nazionale costituisce un'ulteriore misura del reddito complessivo prodotto da una nazione**; questa infatti rappresenta l'acquisto da parte dei consumatori dei beni e servizi prodotti dalla nazione in un determinato arco di tempo».

27. Risposta esatta: **B**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «... **ciò che le famiglie potranno acquistare sarà pari al reddito percepito** (spesa = reddito) mentre il reddito percepito sarà pari al contributo fornito alla produzione di beni e servizi (reddito = produzione)».

28. Risposta esatta: **D**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «**Le statistiche del reddito nazionale sono elaborate calcolando il valore complessivo della produzione**, attribuendo un valore monetario ai beni e servizi, al fine di renderli sommabili tra loro e fornire così un quadro sintetico della ricchezza nazionale».

29. Risposta esatta: **C**

Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «beni e servizi prodotti dalla nazione in un determinato arco di tempo».

30. Risposta esatta: **E**
Chiave di lettura: le risposte A, B, C e D sono sbagliate.
31. Risposta esatta: **C**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Una delle novità di maggior rilievo della riforma del contenzioso tributario è la possibilità concessa al ricorrente di chiedere alla Commissione provinciale, la **sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato** ove ne possa derivare un danno grave ed irreparabile».
32. Risposta esatta: **B**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «La Commissione provinciale competente accoglie o respinge l'istanza di sospensione».
33. Risposta esatta: **D**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Il provvedimento di sospensione non è impugnabile ma può essere revocato o modificato **qualora vengano meno le cause che l'hanno motivato**».
34. Risposta esatta: **C**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Oltre alla sospensione giudiziale il ricorrente può chiedere anche la sospensione amministrativa. In tal caso, l'istanza va inoltrata all'ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate».
35. Risposta esatta: **C**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Il ricorrente potrà richiedere alternativamente, o contemporaneamente, la sospensione amministrativa e quella giudiziale».
36. Risposta esatta: **B**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «La Costituzione repubblicana, per quanto non potesse riprodurre un privilegio di questo genere, ...», oltre che dal contenuto dell'art. 90 della Costituzione.
37. Risposta esatta: **A**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Il presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per **attentato alla Costituzione**».
38. Risposta esatta: **B**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Esso presuppone una intesa con potenze straniere per pregiudicare gli interessi nazionali o, addirittura, per sovvertire l'ordinamento costituzionale».
39. Risposta esatta: **C**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Deve, invece, ritenersi attentato alla Costituzione ogni comportamento doloso diretto a sovvertire le istituzioni costituzionali o a violare la Costituzione».
40. Risposta esatta: **E**
Chiave di lettura: le risposte A, B, C e D sono sbagliate. Lo evinci dal passo in cui si dice: «Relativamente ai reati compiuti al di fuori dell'esercizio delle sue funzioni, il **Capo dello Stato risponde (ed è perciò imputabile) al pari di qualsiasi altro cittadino**. Tuttavia, onde evitare che il Capo dello Stato sia il possibile oggetto di incriminazioni politicamente strumentalizzate, nel silenzio della Costituzione, la dottrina ritiene che **non si possa procedere contro di lui finché resti in carica**».
41. Risposta esatta: **C**
Chiave di lettura: lo evinci dal passo in cui si dice: «Il mercato in senso economico è l'insieme delle libere contrattazioni tra compratori e venditori allo scopo di scambiare beni e servizi».